

ORDINANZA N. 133

Classificazione: A 02 - 20200000023

Arezzo, il 22/04/2020

OGGETTO: Ordinanza contingibile ed urgente inerente le misure di sicurezza urbana per il contrasto e contenimento del diffondersi del virus covid-19. Chiusura tutte le attività commerciali di cui all'art. 13 della legge Regionale Toscana n. 62/2018, comprese quelle tramite distribuzione automatizzata dei beni, ad eccezione delle rivendite di giornali, di farmacie e parafarmacie, per le giornate della Festa della Liberazione (sabato 25 aprile) e della Festa dei Lavoratori (venerdì 1° maggio).

IL SINDACO

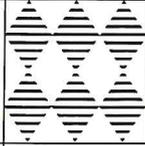
CONSIDERATO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", con il quale è stato disposto che «l'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020 è prorogata fino al 13 aprile 2020»;

RAVVISATA l'opportunità di porre in essere, a titolo precauzionale, ogni utile misura di contenimento al fine di limitare la diffusione del contagio da COVID-19;



COMUNE DI AREZZO

VISTA l'imminente ricorrenza della Festa della Liberazione, il 25 aprile, e della Festa dei Lavoratori, il 1° maggio, che costituiscono tradizionalmente un momento di aggregazione e di condivisione conviviale per soddisfare le esigenze delle quali si ricorre ad acquisti particolarmente consistenti di generi alimentari, generando di conseguenza assembramenti di persone e comportamenti in contrasto con le vigenti disposizioni di igiene e sicurezza sanitaria;

CONSIDERATO che il disposto dell'art. 50, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. (T.U.E.L.) consente al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, di emanare ordinanze contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica;

DATO ATTO quindi che la presente ordinanza è finalizzata a prevenire il verificarsi di situazioni di assembramento potenzialmente pericolose, nonché a tutelare e salvaguardare le esigenze primarie della collettività e che, la stessa, pur sacrificando interessi giuridicamente protetti di soggetti determinati entro ragionevoli limiti temporali e con il rispetto di rigorose garanzie sostanziali e formali, mira a fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso;

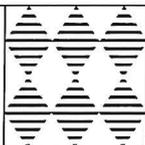
VISTO CHE le due ricorrenze in questione, tradizionalmente, rappresentano momenti classici di condivisione di luoghi da parte della cittadinanza;

TENUTO CONTO CHE la consuetudine consolidata e abitudinaria dei cittadini ad uscire dalle proprie abitazioni, nei giorni di festa, per fare acquisti di generi alimentari, anche da consumare in spazi pubblici, potrebbe determinare pericolosi assembramenti di persone e comportamenti individuali e collettivi tali da pregiudicare le stringenti misure di profilassi necessarie ad arginare la diffusione della pandemia e, comunque, in violazione delle prescrizioni della normativa emergenziale vigente;

CONSIDERATO CHE l'apertura delle attività commerciali di cui all'art. 13 della legge regionale Toscana n. 62/2018 e ss.mm.ii., comprese quelle tramite distribuzione automatizzata dei beni, potrebbe indurre a spostamenti non strettamente necessari con il conseguente massivo e incontrollato afflusso di persone sia presso le strutture di vendita che per le strade;

CONSIDERATO altresì che in tale contesto appare indispensabile, per scongiurare trasferimenti o spostamenti di persone se non per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute, la chiusura al pubblico degli esercizi commerciali di cui sopra consentendo solo la vendita, esclusivamente a mezzo ordinazione online o telefonica, con consegna al domicilio del cliente nel rispetto dei requisiti igienico sanitari sia per quanto riguarda il confezionamento che la consegna dei prodotti;

CONSIDERATO inoltre che, oltre a prevedere la deroga alla chiusura per farmacie e parafarmacie, è necessario consentire l'apertura alle edicole in quanto rappresentano la parte terminale della filiera della informazione, bene essenziale per garantire ai cittadini di fruire di un diritto costituzionale;



COMUNE DI AREZZO

RITENUTO, pertanto, che ricorrono anche le condizioni di necessità ed urgenza che giustificano l'adozione di misure eccezionali volte a ridurre il rischio di contagio;

RITENUTA la necessità di adottare con urgenza ogni provvedimento atto a contenere la diffusione del COVID -19;

RICHIAMATA l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 37 del 16 aprile 2020;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, il quale stabilisce che "I Sindaci non possono adottare, a pena di inefficacia, ordinanze contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza in contrasto con le misure statali, né eccedendo i limiti di oggetto cui al comma 1";

VERIFICATO che quanto disposto non eccede quanto previsto sempre dal citato decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;

RICHIAMATO l'art. 50, comma 5, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente richiamati nel dispositivo,

- la chiusura, per sabato 25 aprile 2020 (Festa della Liberazione) e venerdì 1° maggio 2020 (Festa dei Lavoratori), di tutte le attività commerciali di cui all'art. 13 della legge Regionale Toscana n. 62/2018, comprese quelle tramite distribuzione automatizzata dei beni, con la sola deroga a favore di rivendite di giornali, farmacie e parafarmacie e fatta salva, nel rispetto della vigente legislazione emergenziale, la sola vendita a domicilio, esclusivamente mediante la prenotazione online o telefonica e non presso l'esercizio commerciale, dei generi alimentari e di beni di prima necessità;

- alla Polizia Municipale di vigilare sul rispetto della presente ordinanza;

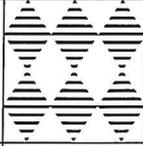
DISPONE

- che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio comunale;
- la trasmissione della presente ordinanza a:

- al Direttore del Progetto per lo sviluppo delle attività economiche negli ambiti di settori edilizia e SUAP e della promozione del territorio al fine di darne notizia alle Associazioni di categoria e per gli eventuali ulteriori adempimenti di competenza connessi con la eventuale sanzione accessoria da comminare al trasgressore;
- Prefettura di Arezzo;
- Polizia Municipale di Arezzo;

AVVERTE CHE

il mancato rispetto delle misure di cui alla presente ordinanza è sanzionato secondo quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19.



COMUNE DI AREZZO

La presente ordinanza è conservata nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio ed inviata a tutti gli uffici coinvolti, alle categorie economiche, ai sindacati interessati ed agli organi di stampa, al fine di darne la maggiore diffusione possibile ad uso degli utenti e degli operatori interessati.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR della Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data dell'affissione all'Albo pretorio.

Visto per la regolarità dell'atto
Il Direttore del Servizio Ambiente
Ing. Giovanni Baldini

Il Sindaco
Ing. Alessandro Ghinelli